



Benvenuto



Mazara è...

In posizione strategica al centro del Mediterraneo, tra il continente europeo e quello africano, Mazara è sempre stata meta di conquiste. Alla foce del fiume Mazaro, che attraversa la città, sorge il porto canale, su cui ruota l'attività della flotta peschereccia, prima in Italia. La città è sempre stata un crocevia, punto pri-

vilegiato di scambi culturali e commerciali. In questo senso, è nella sua storia che sono scritti l'apertura all'altro e la multietnicità, ancora oggi evidenti nella massiccia presenza della comunità tunisina. I numerosi edifici civili e religiosi da ammirare nel centro storico testimoniano le influenze culturali che si sono succe-

dute nella storia cittadina. Assolutamente da non perdere è il *Satiro danzante*, straordinaria scultura bronzea del periodo ellenistico, rinvenuta nel Canale di Sicilia. Mentre nei dintorni si trovano gli interessanti siti naturalistici della *Riserva Naturale Integrata Lago Preola e Gorgi Tondi* e delle *Paludi di Capo Feto e Margi Spanò*.

Satiro danzante



Porto Canale



RNI Lago Preola e Gorgi Tondi





Storia

Sviluppata fin dal tempo dei Fenici, sulla sponda sinistra del fiume Mazaro, porta nel significato del nome Mazzar - in fenicio, rocca, castello - il ruolo di fortezza o di avamposto conferitole dalla greca Selinunte, a difesa dei suoi confini occidentali. A ricordo della funzione di capoluogo del più vasto

Wal della Sicilia araba, nel 1862 assunse la denominazione di Mazara del Vallo. Del fervido e prospero periodo islamico nulla è rimasto, ma di esso conserva la matrice culturale nell'intrigato tessuto urbano. Con i Normanni fu sede di uno dei più antichi vescovadi della Sicilia e nel 1097

Ruggero vi tenne il primo Parlamento. Oggi Mazara racconta sè stessa attraverso i quartieri, il porto canale, i complessi religiosi, i palazzi antichi, e vanta San Vito, il giurista Imam-Al Mazari, il medico letterato Gian Giacomo Adria, lo scultore Pietro Consagra come suoi figli illustri.

Porto Canale



Arco Normanno



Cattedrale, Conte Ruggero





Paesaggio

Il paesaggio del territorio mazarese, attraversato dai fiumi Mazaro e Delia, è quanto mai ricco e diversificato, distinguendo il mare e le sue coste e il Mazaro con il porto canale. Per la varietà di aspetti geomorfologici e la presenza di insediamenti umani, il paesaggio si alterna tra colline,

paludi, laghetti, torrenti, *sciare* (in arabo, terra arida) dove prevale una vegetazione xerofita a palma nana: lo intervallano torri, bagli, cave di pietra - affascinanti le Grotte di San Cataldo - mulini, piccole chiese, ipogei (contrada Miragghianu), necropoli scavate nella roccia (contrada

Roccazzo). Disseminati tra i pianori dei *deccachi* (colline pianeggianti), tra messi e viti, bagli e torri punteggiano la fertile campagna mazarese. I bagli, maestose strutture fortificate, con corte centrale interna, sono tipiche architetture rurali di tutto il territorio della provincia di Trapani.

Veduta di Porto Canale



RNI Lago Preola e Gorghi Tondi



Miragghianu, tombe a grotticella





Natura

La Riserva Naturale Integrata Lago Preola e Gorghi Tondi è un ambiente umido caratterizzato dall'assenza di contatto con il mare, con piccole depressioni lacustri, sciare pianeggianti e macchia boschiva di grande interesse vegetazionale e avifaunistico. L'area per quasi 100 ha è ricoperta dalla fitta

vegetazione palustre tipica degli stagni mediterranei costieri, debolmente salmastri. Di grande rilievo paesaggistico sono i lembi di bosco a *Quercus ilex* e a *Quercus colliprinus*. Le *Paludi di Capo Feto e Margi Spanò* costituiscono un ambiente naturale particolarissimo, con un'ampia depressione,

separata dal mare da un cordone sabbioso, che in inverno viene inondata dalle acque marine, mentre in estate subisce un parziale disseccamento; la vegetazione è costituita da una rara combinazione di varie associazioni vegetali, tipiche sia dei suoli sabbiosi, che di quelli umidi o ad alta salinità.

Paludi di Capo Feto e Margi Spanò

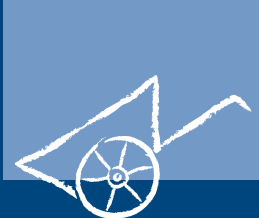


RNI Lago Preola e Gorghi Tondi



RNI Lago Preola e Gorghi Tondi





Tradizioni

Secondo antiche credenze popolari, alcuni spazi della città e lo stesso fiume Mazaro avevano poteri magici, in grado di influenzare l'uomo e la natura. Gli Arabi denominavano il Mazaro *Wadi alWagnun*, fiume dello spiritato, non trovando una spiegazione al fenomeno vulcanico di veloce abbassa-

mento o innalzamento delle acque. Lo spazio attorno alla cattedrale in antico veniva chiamato *u firriatu*, cioè luogo dove si facevano *firriari*, girare per tre volte, i cavalli affetti da coliche intestinali, nella speranza che i dolori si affievolissero invocando il protettore Sant'Eligio (Sant'Aloi). Dal

pozzo delle fate, posto nel cortile Pilazza, si potevano attingere monete d'oro, a condizione che a tirare il secchio fosse una sola persona: cosa impossibile, perché appena giunto alla sommità, il secchio diventava pesantissimo e non poteva essere tirato fuori senza l'aiuto di altre persone.

Fiume Mazaro



Cortile Pilazza





Religione Ricordi Legami

La penultima settimana di agosto la città festeggia il patrono San Vito, dedicandogli numerose celebrazioni: ricostruzioni storiche, concerti, fuochi d'artificio e processioni tra cui quella che si svolge prima dello spuntare del sole, alla luce delle fiaccole - la più mattiniera d'Italia - che

termina con lo spettacolo pirotecnico detto *jocu di focu a diunu*, e quella conclusiva sul mare. Oggetto di una profonda devozione è il dipinto di Sebastiano Conca, raffigurante la *Madonna del Paradiso*, compatrona della città, i cui festeggiamenti si svolgono a metà luglio. Suggestiva e

spettacolare è l'*Aurora*, incontro tra le statue della Madonna e del Cristo Risorto, che la mattina di Pasqua chiude i riti della Settimana Santa, in un tripudio di folla, di voci, di movimenti e di suoni. Il nome deriva dall'uso, ora tramontato, di celebrare il rito alle prime luci dell'alba.

Festino di San Vito



Madonna del Paradiso



Aurora





Arte

Scrigni di tesori d'arte sono le chiese, prima fra tutte la Cattedrale, un vero tripudio di decorazione e opere: dai sarcofagi ellenistici, alle sculture di Domenico, Antonello e Antonino Gagini - fra cui l'imponente gruppo della *Trasfigurazione* di Antonello e Antonino

(1535) - ai dipinti di Giambecchina. Opere pregevolissime sono inoltre l'affresco medievale con il *Cristo Pantocrator* (sec. XIII-XIV) e la duecentesca croce lignea dipinta. Una statua di *Santa Caterina*, fine opera di Antonello Gagini (1524) si trova nella chiesa omonima.

Tele e affreschi del mazarese Tommaso Sciacca (sec. XVI-II) ornano l'interno della fastosa chiesa di San Michele con stucchi di Bartolomeo Sanseverino. Di Ignazio Marabitti è la statua di *San Vito* (1771), posta al centro della Piazza della Repubblica, l'antico *Piano Maggiore*.

Cattedrale, Trasfigurazione, Gagini

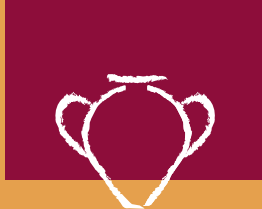


Cattedrale, Croce lignea dipinta



San Vito, Marabitti





Archeologia

Sotto lo spazio antistante la chiesa di San Nicolò Regale si trovano i resti di un edificio romano con ambienti termali, pareti affrescate e pavimenti musivi databili tra il III e il V secolo d.C., tra i quali spicca la figura di un cerbiatto in corsa. Altre emergenze archeologiche documentano

le diverse fasi della vita della città presso il palazzo dei Cavalieri di Malta: ambienti punici, riferibili alla fine del IV secolo a.C. e strutture di epoca araba e normanna. Fuori il centro urbano diversi ritrovamenti di coltelli, bulini e lame di selce attestano la presenza dell'uomo nel territorio fin

dall'età della pietra; in contrada Roccazzo si vedono i segni di capanne eneolitiche (III millennio a.C.) e i resti di tombe a grotticella, scavate nella roccia, una tipologia comune soprattutto nell'età del bronzo, come dimostrano i ritrovamenti anche in altre località dell'agro mazarese.

San Nicolò Regale, mosaici



Reperti provenienti da Roccazzo



Mirabilia urbis





Monumenti

Fra i monumenti, più di tutti si impongono all'attenzione i complessi monastici, molti dei quali furono ristrutturati nei secoli XVII e XVIII, facendo vivere a Mazara la grande stagione barocca: i complessi di Santa Caterina, San Michele, San Francesco, Santa Veneranda oltre che la chiesa e il colle-

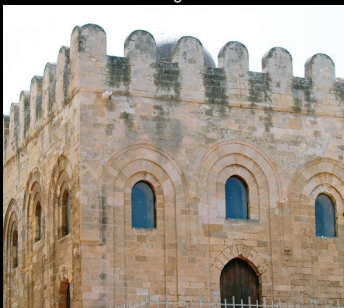
gio dei Gesuiti. È però la cattedrale che domina su tutti per mole e importanza: edificata dal conte Ruggero, conserva parti delle originarie strutture nel transetto e nell'abside, decorata da archi ciechi. Una delle più antiche chiese è quella di San Nicolò Regale, splendido gioiello del periodo normanno del quale

rimane anche un arco ogivale del castello fatto erigere da Ruggero. Oltre la chiesa di Sant' Egidio (secc. XV-XVI), attuale sede del Museo Regionale del Satiro, sono degni di nota il Palazzo Vescovile (secc. XVI-XIX) ed il Seminario dei Chierici (sec. XVIII) che dominano sulla piazza principale.

Cattedrale



Chiesa San Nicolò Regale



Chiesa Santa Veneranda





Musei Scienza Didattica

Il più noto fra i musei è sicuramente quello del Satiro che custodisce un rarissimo e prezioso esempio di statuarìa bronzea greca del IV secolo a.C., ritrovato nel 1998 da un peschereccio mazarese nel Canale di Sicilia: l'opera rappresenta un giovane satiro dalle orecchie aguzze, in atteggiamento di danza vorticoso,

con la gamba sinistra sollevata, il busto ruotato e le braccia distese. Nel Museo Diocesano sono invece esposti paramenti sacri e suppellettili liturgiche in oro e argento, di straordinaria bellezza, che vanno dal XIV al XIX secolo, in gran parte provenienti dalla Cattedrale. Il Collegio dei Gesuiti è la sede naturale del Museo

Civico che si compone delle sezioni archeologica, medievale e contemporanea, con una raccolta di opere di Pietro Consagra. La Biblioteca del Seminario Vescovile e quella Comunale vantano un notevole patrimonio di volumi con diversi fondi speciali. Meta scientifico-culturale è il Museo Ornitologico.

Museo Diocesano



Biblioteca Comunale



Museo Ornitologico





Produzioni tipiche

Le produzioni tipiche sono collegate alla secolare vocazione marinara della città; gli artigiani locali creano attrezzi per la pesca di vario tipo, tra cui reti e nasse (ceste nelle quali i pesci una volta entrati non possono uscire), oltre che panieri e cestini. A Mazara sorgono inoltre diversi cantieri navali specializzati

nella costruzione di scafi in legno e ferro di medio tonnellaggio, che offrono anche prodotti e servizi per la nautica. Alcune aziende operano nella produzione del ghiaccio. A queste attività tradizionali si affianca la lavorazione artigianale del ferro, del legno e di ceramiche artistiche; piccole industrie producono

mobili, laterizi, colori e prodotti per l'edilizia. Qualificate ditte si dedicano alla confezione di divise, vestiario e forniture complete per comunità ed industrie; dei laboratori artigianali operano inoltre nel settore sartoriale. E' inoltre facile trovare a Mazara manufatti tipici dell'artigianato tunisino.

Porto Canale



Nassarolo



Reti per la pesca





Enogastronomia

Protagonista della gastronomia locale è naturalmente il pesce, nelle infinite varietà, che viene proposto arrostito, fritto, al forno, *a ghiotta* (zuppa) ed anche salato, o come condimento di gustosi primi. A Mazara, come in tutti i Comuni costieri della provincia di Trapani, piatto tipico è il couscous, di chiara matrice araba, a base

di semola cotta a vapore e condito con brodo di pesce. Una vera prelibatezza sono poi i dolci in tutta la gamma della tradizione siciliana. Le suore benedettine del monastero di San Michele, seguendo antiche ricette, confezionano gustosissimi pasticcini tra cui i *muccunetti*, palline di pasta di mandorla, ripiene di

conserva di zucca e rivestite di una velata zuccherina. Notevole è anche la produzione vinicola e ricca quella di olio, cereali, frutta e agrumi. Sono inoltre presenti numerose industrie conserviere del pesce ed enologiche. Dimensioni di scala nazionale e internazionale ha acquisito l'industria molinaria e di produzione della pasta.

Mercato ittico



Couscous



Muccunetti





Eventi e manifestazioni

L'estate Mazarese ha un nutrito calendario di appuntamenti: musica di vario genere, rappresentazioni teatrali, tornei e gare sportive, una *Rassegna Cinematografica all'aperto*. Dall'1 al 6 agosto, presso il Lungomare San Vito, ha luogo la tradi-

zionale *Fiera di San Salvatore*. Nel mese di ottobre viene realizzata la *Festa della Borgata Costiera* che rientra nell'ambito degli obiettivi di promozione del territorio, delle sue risorse artistico-culturali-tradizionali, e dell'enogastronomia locale

con degustazione di prodotti tipici. Particolarmente ricco è il programma delle manifestazioni nel periodo delle festività natalizie; tipici e particolarmente apprezzati sono i tradizionali canti delle *novene di Natale* dinanzi alle edicole votive.

La Padellata





Svago sport e tempo libero

Molteplici sono le possibilità di svago e di praticare sport: spiagge di sabbia come San Vito e Tonnarella, o di roccia come Quarara, offrono piacevoli balneazioni e sono attrezzate di stabilimenti. Nel mare straordinariamente trasparente, si possono effettuare rilassanti mini crociere e prati-

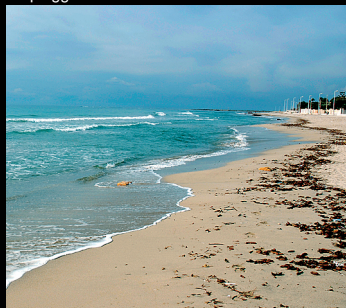
care sport acquatici come il surf, il kite-surf, la vela, l'immersione, promossi da club, circoli e da un centro subacqueo. Mazara è provvista di impianti comunali come lo stadio e una palestra polivalente, oltre che di un polycampo olimpico attrezzato per il tiro al piattello e una sala scherma

provinciali. Se si preferisce l'equitazione, il tennis o il pattinaggio è possibile usufruire di impianti privati, specializzati in queste discipline. È inoltre piacevole passeggiare per le vie del centro e sul "lungomare", punti focali della vivace vita notturna che vanta rinomate discoteche.

Lungomare Mazzini



Spiaggia di Tonnarella



Litorale di Quarara





UNIONE EUROPEA
F.E.S.R.



REGIONE SICILIANA
Assessorato BB.CC.AA. e P.I.



Provincia Regionale
di Trapani



Sponsor welcome!

POR SICILIA 2000-2006. Mis. 2.02 d
PIT 6 Alcesti. Int. 28/3 codice
1999.IT.16.I.PO.01 I/2.02/9.03.13/0058

*Foto Archivio Provincia Regionale di Trapani, eccetto foto 17 - 24
31 - 34 (V. Ballatore)*

Siamo qui:



European Tourist and Cultural routes
La Via del Sale e il Patrimonio della
Italia - Trapani Sicilia Occidentale



REALIZZATO SECONDO
GLI STANDARD CISTE